



**Le vie dei Sacri Monti** Iniziative sabato al Santuario e alla Tenaglia

# Crea ricorda Pavese Proposta di itinerari

## SERRALUNGA DI CREA

● Proseguono le iniziative di “Le Vie dei Sacri Monti. Itinerari d’arte e natura attorno a Crea”, progetto sostenuto dalla Fondazione Compagnia San Paolo nell’ambito del Bando “Territori in Luce”.

Sabato 30 novembre, dalle ore 15, presso il Salone Sant’Antonio del Santuario, si terrà un approfondimento sullo scrittore Cesare Pavese. Su una collina intrisa di storia, fede e pietà popolare, nel luogo che Cesare Pavese definì della “scoperta del mito” ci si ritroverà a parlare delle colline di Langa e del Monferrato. Teatro, miti, spiritualità, saperi e paesaggio, inestricabilmente ci parlano e intessono l’incontro che vedrà la presentazione del più recente saggio dell’antropologo astigiano già Rettore dell’Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo Piercarlo Grimaldi, “Di lune e di falò. Cesare Pavese: antropologia del romanzo dell’addio”, (Rubbettino, 2023). Una nuova “navigazione” del testo pavesiano che è specchio romanizzato della sua storia di vita, metaforico testamento poetico, scientifico ed esistenziale. Non un saggio di esegesi letteraria, ma un approfondimento antropologico che ancora mancava e che analizza il tentativo di Pavese di “scollinare verso la terra delle origini per recuperare le radici, per costruirsi una memoria di paese che gli permetta di sopravvivere a qualche giro di stagione”.

La seconda relazione, dello storico Dionigi Roggero, propone un ulteriore viaggio virtuale (che può essere stimolo per un itinerario da



*Itinerario pavesiano. Con Lorenzo Mondo nel cortile del Trevisio*

percorrere fisicamente) nei luoghi del Monferrato, tra Astigiano e Alessandrino, che Pavese visse durante gli anni della Guerra e che lo ispirarono. Il riflesso della sua permanenza in Monferrato si trova numerose volte nelle sue opere come nelle lettere. Dalla villa “Il Greppo” di Moncalvo al Collegio Trevisio di Casale dove si rifugiò sotto falso nome, dalla fascinazione del Sacro Monte di Crea a Ticineto, paese natale della madre, una riscoperta poetica e un diario di viaggio. Da aggiungere il sopralluogo di Lorenzo Mondo (accompagnato dallo stesso Roggero e da Luigi Angelino) ai luoghi pavesiani (ne nascerà un bel libro).

A contribuire ad “entrare” maggiormente” negli scritti di Pavese saranno le letture interpretate dall’attrice Patrizia Camatel che accompagneranno i presenti nel viaggio introspettivo nel pensiero pavesiano.

-Domenica 1° dicembre alle ore 16.30 la Tenuta Tenaglia, nota azienda vitivinicola situata a pochi passi dal Santuario di Crea, ospiterà lo spettacolo “Teresa, ovvero la sarta che voleva ricucire il firmamento”. La rappresentazione, a cura di “Casa degli alfiere” e “Astiteatro46”, è tratta dall’omonimo racconto di Antonio Catalano con protagonista in scena l’attrice Patrizia Camatel, voci del radiodramma Esther Ruggiero e Vincenzo Caruso, allestimento tessile e costumi di Barbara Mugnai, regia di Antonio Catalano.

-Proseguono inoltre a Crea, le visite guidate in tutti i weekend. Tali servizi sono attivi fino al 31 dicembre 2024 il sabato e la domenica (durata di 90 minuti) con avvio alle 10.30 e alle 15 dall’Ufficio Informazioni per raggiungere la quarta cappella e la piazza del Santuario, e proseguire con l’apertura delle cappelle V (Natività di Maria) e XXIII (Il Paradiso sulla sommità del colle). **L.A.**